

## Patrizia Mussa

### Photopastel

“In bilico tra pittura e fotografia le opere di Patrizia Mussa, riportano il mezzo fotografico e la tecnica della coloritura a mano a una dimensione atemporale. Il fare minuzioso del riempimento di spazi stampati con delicatissime sfumature di colori pastello, infondono nello spettatore uno straniamento che determina nella sua osservazione uno stacco dal presente per ricondurre il manufatto in una sfera atemporale e irreale.

La riproducibilità del mezzo fotografico è negata nella sua molteplicità in queste opere in cui l'artista interviene facendo di ogni esemplare un unicum impossibile da replicare. La ricerca di un tempo antitetico al presente, veloce e schizofrenico in cui è evidente come, di fronte alle sue opere, il tempo cristallizzato possa essere letto in tutta la sua immanente poeticità.”

*dal testo di Andrea Busto per la Mostra in corso al MEF di Torino, Ottobre - Dicembre 2022*

«Potere della pittura, forza dis-oggettivante di una fotografia – scrive Nicola Davide Angerame in un recente scritto sull'artista – che non si raccoglie su se stessa ma va oltre, in cerca di un rapporto proficuo con la pittura. Nella loro assoluta unicità, ogni fotografia viene prima stampata nelle modalità più consone a esaltare le qualità della singola immagine quindi viene dipinta in modo quasi impercettibile ma significativo al fine di trasformare la fotografia di una realtà data, in una visione sottilmente onirica, umilmente grandiosa e capace di esaltare con forza straniante la verità di luoghi che sono come oasi dell'immaginario collettivo della nostra civiltà e che giungono a noi, intatti o meno, per contribuire alla costituzione del nostro DNA culturale».

### BIO

Patrizia Mussa vive e lavora tra Torino e Parigi. Laurea in Filosofia e specializzazione in Antropologia Culturale alla Sorbonne. Inizia a lavorare come fotografa con reportage sportivi e geografici. A Milano negli anni Settanta lavora in ambito pubblicitario come producer, direttore della fotografia e regista di documentari. Dal 1985 si stabilisce a Torino, lavora come picture editor per Studio Livio e per la Pacific Press Service di Tokyo; realizza servizi fotografici per importanti riviste di architettura e interior design, per gruppi editoriali come Condè Nast, Taschen ed è contributor di ADFrance.

La fotografia di architettura, di interni e il paesaggio sono i campi fondamentali della sua attività professionale e della sua ricerca. Sono numerosi i progetti a cui ha lavorato, tra i più recenti:

\*Teatri Photopastel - serie dedicata ai Teatri Italiani, che reinterpretati e rivisitati con sapiente intervento di coloritura a mano, diventano luoghi immaginari dove il sogno e la poesia coabitano. In mostra alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino nel 2019, a Parigi nel 2020 alla Galerie XII e a Pietrasanta con Paola Sosio Contemporary Art e Claudio Composti, Museo Ettore Fico di Torino nel 2022.

\*WarlessTheatres - dedicato ai paesaggi dell' Afghanistan Yemen ed Ethiopia, con immagini realizzate quando ancora erano luoghi accessibili, riserve di culture risorse, oggi rilette con nuove sequenze e cromie inedite realizzate a mano. Progetto selezionato ed esposto per la Biennale du Monde Arabe Contemporaine, Paris 2019 Institut du Monde Arabe / La Maison Européenne de la Photographie, Paris.

\*Le Temple du Soleil - uno sguardo particolare sull' architettura dell'utopia dell'architetto filosofo Jean Balladur, esposto a Palazzo Morando a Milano, a Montpellier-PierresVives progetto di Zaha Hadid, a Villa Savoye-Le Corbusier a Poissy Parigi, e alla Wilmotte Gallery nei Lichfield Studios di Londra.

\*La Buona Ventura Etranges Etrangers - Ritratti di italiani a Parigi, su incarico di JeanLuc Monterosso, esposti alla Maison Européenne de la Photographie de Paris, con una personale durante "Un été Italien" dedicata alla fotografia italiana.

Partecipa con Paola Sosio Contemporary Art a numerose Fiere di Arte Contemporanea e Fotografia quali MIA Art Fair a Milano e durante l'Art Week e Artissima a Torino, a The Others Art Fair, alla neo-nata The Phair a Torino e ad Artverona . 2019-2021-2022.

Le fotografie di Patrizia Mussa sono state esposte e fanno parte di importanti collezioni museali quali la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il Museum of Photography di Mosca, la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, il Palais des Beaux Arts di Lille, oltre ad essere presenti in prestigiose collezioni pubbliche e private in Europa, negli Stati Uniti e in Estremo Oriente.